



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Ferrara, 19 novembre 2018

*Al Consigliere
del Gruppo GOL
Sig. Francesco Rendine*

*p.c. all'Ufficio del Presidente del Consiglio
al Segretario Generale
all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco
all'Ufficio Assistenza Organi
all'Ufficio Stampa*

LL.SS.

Oggetto: risposta all'interpellanza P.G. 127156/2018 del Consigliere Rendine Gruppo G.O.L. in merito al progetto Open Fiber.

Gentile Consigliere,

in merito all'interpellanza in oggetto sono stati sentiti il Servizio Sistemi Informativi e Statistica e il Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico.

Per quanto riguarda il primo quesito si riporta integralmente la risposta del Servizio Sistemi Informativi e Statistica:

“Un’analisi del 2015 fatta dal Ministero dello Sviluppo Economico (attraverso la sua società Infratel) ha portato alla suddivisione del territorio nazionale, e quindi anche del Comune di Ferrara, in aree cosiddette grigie, nere e bianche:

- le aree nere sono quelle dove due o più operatori privati hanno dichiarato interesse commerciale a fornire connettività a banda larga (≥ 30 Mb);
- le aree grigie sono quelle dove un operatore privato ha dichiarato interesse commerciale a fornire connettività a banda larga;
- le aree bianche sono quelle dove nessun operatore privato ha dichiarato interesse commerciale a fornire la connettività a banda larga.

Questa ripartizione è servita per richiedere all’Unione Europea la possibilità di intervenire con aiuti di stato nelle aree bianche; l’aiuto in tali aree è stato ammesso e il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha fatto una gara per infrastrutturare entro il 2020 le aree bianche. Per la zona di Ferrara è stata vinta dalla società Open Fiber. Si tratta di aree normalmente fuori dei centri abitati, in cui la connettività sarà portata o tramite fibra ottica o tramite ponti radio, nell’ambito di un piano a scala regionale.

Un'indicazione di massima di queste aree bianche può essere visualizzata a questo indirizzo:

<https://drive.google.com/open?id=1CRwbOHTMSsA6bT4-E1tb0tlprnY&usp=sharing>

E sono quelle in azzurro.

In modo del tutto indipendente la società Open Fiber, questa volta con investimento proprio a rischio di impresa, ha progettato di portare la fibra ottica direttamente a domicilio in zone che ritengono commercialmente interessanti (tecnologia FTTH) in molte città d'Italia. Si tratta di un progetto che va in competizione commerciale con quelli esistenti (ad es. FTTC) e del tutto inserito in un modello di mercato privato. La scelta delle zone da servire in questo secondo progetto è stata fatta dall'operatore con proprie valutazioni a cui l'Amministrazione è esterna.

Per mettere in pratica questo progetto Open Fiber, dal punto di vista normativo, è estremamente facilitata dalla legge "Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 (decreto scavi)". In ogni caso, visto l'elevato impatto che questo ha sulla città, è stata siglata con il Comune una convenzione che ha due obiettivi:

- cercare di definire standard corretti di intervento sulla città finalizzati ad un corretto ripristino a seguito della posa della fibra (dalla tipologia di scavi ai rapporti con condomini ad altri aspetti);
- definire un set di edifici di proprietà dell'Amministrazioni in cui Open Fiber porterà gratuitamente la fibra ottica, nel nostro caso abbiamo proposto prevalentemente scuole".

La realizzazione di questo importante progetto per la posa di impianti a Fibra Ottica da parte di OPEN FIBER, sono iniziati a metà gennaio 2018 e prevede la realizzazione di una rete a banda ultralarga in modalità "FTTH" (Fiber To The Home); la convenzione tra il Comune e OPEN FIBER prevede la copertura capillare della città i cui lavori dovrebbero terminare entro il 2020, come sopra indicato.

Gli interventi di scavo riguardano una zona molto vasta, gli impianti sono posizionati a tappeto su tutte le vie e, come previsto nella convenzione, la Società OPEN FIBER utilizza, ove possibile, cavidotti e infrastrutture di rete per limitare il più possibile l'impatto degli scavi sul territorio e gli eventuali disagi che ne possono derivare; sono eseguiti anche interventi di scavo con tecniche innovative (sonde che eseguono la trivellazione orizzontale sotterranea teleguidata, scavo con tecnica "minitrincea"), interventi con scavo tradizionale oltre alla posa di cavi aerei sulle facciate dei fabbricati in modo tale da allacciare più utenti possibili.

Tali lavori sono iniziati partendo dalla Zona Artigianale di via Bologna e si sono sviluppati ad anello nella prima periferia della città, pertanto le aree interessate sono state: zona Villaggio Artigianale di via Bologna-zona Fiera-zona Ipercoop "il Castello"- zona Ippodromo-zona Foro Boario-zona Argine Ducale-zona Barco-zona Darsena /Stazione-zona San Benedetto-zona via Copparo/CNA-zona Quacchio e zona Villa Fulvia.

Preme informare, che tutte le segnalazioni pervenute al Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico sono state seguite da parte dei Tecnici competenti e prontamente inoltrate alla ditta esecutrice dei lavori, con la richiesta di risolvere il più presto possibile le criticità pervenute dai singoli cittadini.

L'Amministrazione, al momento non ha ancora rilasciato i permessi che riguardano le zone del centro storico della città (corso Giovecca-piazza Trento Trieste-corso Martiri della Libertà) ed ha richiesto un rapido chiarimento alla ditta esecutrice dei lavori - Open Fiber - in merito ai lavori di ripristino per i quali sono pervenute diverse segnalazioni.

A seguito dei successivi incontri con la società, quest'ultima si è impegnata a effettuare un maggiore controllo nell'esecuzione dei lavori, un'attività di comunicazione più efficace verso i cittadini al fine di chiarire e risolvere le criticità derivanti dai lavori.

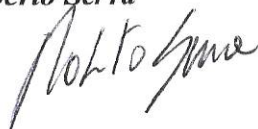
Detto ciò, si precisa che dopo l'attività di scavo viene eseguito, com'è consuetudine, un primo intervento temporaneo di chiusura e, solo dopo il calo fisiologico del medesimo si può dar seguito al ripristino finale mediante la stesura di adeguato manto d'usura.

Di seguito si riportano i lavori sino ad oggi eseguiti dalla Società Open Fiber:

- *metri di scavo eseguiti e in fase di ultimazione sono 20.344,93*
- *metri di ripristino "manto d'usura" eseguiti fino ad ora sono 7.238,73*
- *metri di ripristino "manto d'usura" già concordati da eseguirsi entro fine anno, condizioni meteo permettendo sono 2.980,20.*

Cordiali saluti.

*Assessore ai Servizi Informatici
Roberto Serra*



*Assessore ai Lavori Pubblici
Aldo Modonesi*

